



# Relazione attività 2024

Ex art. 11, co. 2, L.R. 10 aprile 2001 n. 11



## Sommario

Sommario .....	2
Premessa .....	3
Le risorse umane.....	4
Attività relative alle funzioni proprie .....	5
L'accesso radiotelevisivo.....	5
La <i>par condicio</i> e i messaggi autogestiti gratuiti.....	5
Pareri.....	6
Protocollo di intesa “Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata” .....	6
Attività relative alle funzioni delegate.....	7
La nuova funzione delegata in materia di <i>Media Education</i> .....	8
Il Contenzioso.....	9
Il contenzioso in numeri.....	10
La conciliazione.....	11
Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio .....	12
La definizione delle controversie.....	13
Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC).....	14
La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale .....	19
Il diritto di rettifica.....	20
La gestione della dotazione finanziaria (art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11) .....	21
Consuntivo spese funzioni delegate.....	22

## Premessa

Con deliberazione n. 19 del 13 settembre 2023, il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia ha approvato il Programma di attività per l'anno 2024, successivamente modificato in corso d'anno con le proprie deliberazioni n. 5 del 24 maggio 2024 e n. 16 del 17 ottobre 2024. Tale Programma di attività viene successivamente approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con la relativa dotazione finanziaria a disposizione, sia per la parte riconducibile alle funzioni proprie sia per la parte relativa alle funzioni delegate, così come previsto dall'art. 11 della L.R.11/2001 "*Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom)*".

La richiamata legge regionale ha istituito il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), ai sensi dell'art. 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997, n. 249 "*Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*".

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG) è stato rinnovato il 29 luglio 2024, con i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 101/Pres. e 102/Pres. per la durata di cinque anni. Con delibera n. 12/2024 del Corecom FVG, nella seduta del 9 agosto 2024, è stato nominato il Vicepresidente.

Il Comitato attualmente in carica risulta così composto:

- Mario Trampus, Presidente
- Renato Carlantoni, Vice Presidente
- Maria Masau, Componente

Dal 1° gennaio 2014, in seguito all'avvio del processo di riorganizzazione della Segreteria generale del Consiglio regionale, il Corecom è supportato dal Servizio Organi di garanzia. Con legge regionale 7 novembre 2022, n. 14 (*Disposizioni sull'autonomia organizzativa del Consiglio regionale*) è stata prevista all'articolo 7 una specifica Struttura a supporto degli Organi di garanzia e degli altri Organi con sede presso il Consiglio regionale all'interno della Segreteria generale del Consiglio regionale.

La presente Relazione si compone di due parti principali, che trattano rispettivamente le attività relative alle funzioni proprie e quelle relative alle funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM).

Nel 2024 non sono state stanziato risorse finanziarie per le funzioni proprie, per cui il riepilogo finanziario è presente solo nella parte che tratta le attività relative alle funzioni delegate.

Le risorse umane impiegate, invece, si ritiene di trattarle qui di seguito in quanto il personale della struttura di supporto al Corecom è impiegato sia nello svolgimento delle attività relative alle funzioni proprie che a quelle delegate.

## Le risorse umane

Si riporta la dotazione di personale al 31.12.2024 complessivamente dedicata alle attività del Corecom, anche se in modo non esclusivo per alcuni dipendenti che seguono anche altre attività di competenza del Servizio Organi di garanzia, in particolare il Direttore di Servizio e la posizione organizzativa "Supporto Organi di garanzia". Il resto del personale indicato svolge la propria attività sia relativamente alle funzioni proprie che delegate, tranne le risorse assegnate al settore "Controversie utenti/operatori di telefonia, *internet* e *pay tv*", che sono impiegate esclusivamente per l'esercizio della funzione delegata da Agcom sul contenzioso.

Al 31.12.2024 il personale a supporto del Corecom FVG risulta quindi così composto:

### **Direttore del Servizio**

- Roberta Sartor

### **Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività conciliazione Corecom FVG"**

- Daniela Carretti

### **Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività Corecom FVG"**

- Enrico Tracanzan

### **Responsabile di Posizione organizzativa "Supporto attività Organi di garanzia"**

- Maria Cristina Rosati

### **Personale addetto alle conciliazioni e definizioni - sede di Trieste**

- Amanda Riccobon, cat. D
- Jelena Saina, cat C (personale somministrato)

### **Personale addetto alle conciliazioni e definizioni - sede di Udine**

- Elena Cominetti, cat. D
- Michela Cescon, cat. D
- Chiara Liut, cat. D

### **Personale addetto alle conciliazioni - sede di Pordenone**

- Roberta Riva, cat. D

### **Personale addetto al settore media locali (monitoraggio, vigilanza, accesso Rai, Registro Operatori della Comunicazione - ROC, sondaggi, par condicio)**

- Lorenzo Giovannini, cat. C
- Enrico Torcello, cat. D
- Walter Citti, cat. D
- Nicola Barbaro, cat. D (personale somministrato)

## Attività relative alle funzioni proprie

### L'accesso radiotelevisivo

Il Corecom organizza i "Programmi dell'accesso" secondo le disposizioni dettate dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 1, della Legge 6 agosto 1990, n. 223 "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato" e 4 della Legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva".

In particolare, gestisce il calendario delle trasmissioni dell'accesso nei quattro trimestri, oltre naturalmente a verificare la correttezza delle domande prodotte da tutti coloro che ne hanno diritto. L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che vengano riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, *"ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta"*. I soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni, devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, in base al Regolamento adottato dal Corecom nell'anno 2012.

Nel corso dell'anno 2024, come di consueto, sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana, per un totale di 96 passaggi programmati; nel corso dell'annualità si sono svolte le elezioni europee e comunali, con conseguente sospensione di 20 trasmissioni, dal giorno 14 aprile al giorno 9 giugno, tutte relative al secondo trimestre di programmazione.

Al fine della predisposizione dei calendari si è provveduto, ai sensi del Regolamento e come di consueto, alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle Associazioni istanti e della conformità dei programmi presentati; sono stati quindi predisposti i calendari, i quali sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato e quindi trasmessi alla Sede regionale della Rai, pubblicati sul sito istituzionale del Corecom nonché inviati ad ogni singolo accedente.

### La par condicio e i messaggi autogestiti gratuiti

Nel 2024 in Friuli Venezia Giulia si sono tenuti due appuntamenti elettorali: le Elezioni europee e quelle comunali, svoltesi entrambe il 8 e 9 giugno.

Per quanto concerne la trasmissione di Messaggi autogestiti gratuiti (MAG), il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 15 luglio 2024, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Gazzetta Ufficiale S.G. n. 207 del 4 settembre 2024), concernente la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome della somma complessiva stanziata per l'anno 2024 ai fini del rimborso dei MAG, ha assegnato alla nostra regione la somma di Euro 29.416,70. Per la suddivisione di tale importo sulle due diverse tipologie di elezione, si sono attese le rendicontazioni presentate dalle emittenti, al fine di distribuire le risorse disponibili secondo un criterio di proporzionalità. Seguendo tale criterio sono stati assegnati, per le Elezioni europee, rispettivamente Euro 11.331,31 per le emittenti televisive ed Euro 7.633,63 per le emittenti radiofoniche, mentre per

le Elezioni comunali Euro 8.279,82 per le emittenti televisive ed Euro 2.171,94 per le emittenti radiofoniche; tutti i rimborsi sono stati erogati.

Come nelle scorse tornate elettorali si è provveduto alla consueta attività informativa, con l'emissione di 6 comunicati stampa in occasione delle principali scadenze e fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) ed aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla par condicio.

In merito alle violazioni in materia di par condicio e comunicazione istituzionale nei periodi elettorali, nel 2024 il Corecom ha ricevuto 8 segnalazioni, 5 delle quali hanno portato all'apertura di un procedimento istruttorio e si sono concluse con un'ordinanza-ingiunzione dell'Agcom; le restanti tre sono state archiviate in sede pre-istruttoria in quanto i fatti segnalati sono risultati estranei alla normativa in materia.

## **Pareri**

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali, il Comitato non ha espresso nel 2024 il consueto parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, in quanto non ha ricevuto alcuna istanza dalla Giunta. Nel periodo elettorale, sono stati rilasciati 3 pareri in materia di par condicio e comunicazione istituzionale, su richiesta di alcune amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

## **Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata"**

Il Corecom FVG aderisce al Protocollo d'intesa "*Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata*", sottoscritto anche dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, dal Difensore civico regionale, dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico regionale e dal Centro Operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Tale Protocollo si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all'*hate speech*. Lo sviluppo del progetto mira a promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, agli studenti, alle famiglie ed operatori scolastici.

## Attività relative alle funzioni delegate

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, in qualità di Organo funzionale dell'Agcom e di consulenza della Regione esercita, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio, le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Con delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato l'Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato Accordo Quadro 2023, concernente l'esercizio delle funzioni delegate; successivamente è stata anche stipulata la nuova convenzione sottoscritta dal Presidente di Agcom, dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e dal Presidente del Corecom FVG di durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Le novità più rilevanti attengono comunque alla quantificazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 7 della Convenzione vigente: il contributo spettante a ciascun Corecom è calcolato in base alle funzioni delegate effettivamente svolte e al raggiungimento di obiettivi di efficienza legati al rispetto di determinate tempistiche per i procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie.

È stato previsto che il Corecom provveda a trasmettere ogni anno all'Agcom sia il Programma di attività (entro il 30 settembre di ogni anno), sia la Relazione annuale sulle attività svolte nell'esercizio precedente (entro il 31 marzo di ogni anno), oltre ad eventuali dati e documentazioni richieste dall'Autorità.

Le funzioni delegate al Corecom, in virtù del nuovo Accordo Quadro 2023, sono quindi le seguenti:

- a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di Media Education promosse dagli stessi Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d) svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 5 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- e) definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM.,

nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

- f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- g) gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Anche l'anno 2024 è stato caratterizzato da un costante impegno a fronte delle attribuzioni ricevute.

### **La nuova funzione delegata in materia di *Media Education***

Con la delibera n. 182/23/CONS del 13 luglio 2023, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha approvato le linee guida per l'esercizio delle attività delegate ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) dell'Accordo quadro con i Comitati regionali per le comunicazioni e specificatamente le funzioni di *"tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali"*.

Tali linee guida si applicano alle iniziative di *media education* realizzate dai Corecom nell'ambito delle funzioni delegate e prevedono i criteri da considerare per la realizzazione di tali attività nonché il coinvolgimento ed il ruolo dell'Autorità.

Innanzitutto si prevede la realizzazione da parte dei Comitati di iniziative in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di *"promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili"*, coerentemente con i fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica delle fasce più vulnerabili della popolazione che potranno emergere anche a seguito di studi e ricerche dell'Autorità o di studi e ricerche proprie dei Corecom.

L'Autorità accorda una preferenza, nell'ambito delle attività finanziate con i fondi destinati alla *media education*, a iniziative progettuali, campagne informative ed eventi formativi rivolti alla popolazione o a specifiche fasce caratterizzate da peculiari fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica. È previsto anche lo sviluppo di campagne di formazione volte all'alfabetizzazione digitale e mediatica (inclusi, ma non solo, il contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio) negli istituti scolastici, con contenuti veicolabili anche attraverso *webinar*.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Autorità, è previsto il coinvolgimento della stessa nelle iniziative dei Corecom, ad esempio attraverso la partecipazione di un suo rappresentante in caso di convegni,

seminari, *workshop* e nelle diverse fasi delle attività di studio e ricerca sulle tematiche connesse all'alfabetizzazione digitale e mediatica.

È previsto infine il coinvolgimento dell'Autorità in caso di accordi locali di collaborazione in materia di *media education* o alfabetizzazione digitale e mediatica con enti e istituti nazionali, nonché il supporto da parte dei Comitati ad iniziative promosse dall'Autorità stessa sul territorio regionale di riferimento.

Le disposizioni finali delle linee guida dispongono la condivisione con cadenza annuale di dati e informazioni rispetto alle iniziative in materia, anche al fine di alimentare una specifica piattaforma informativa dell'Autorità nonché la proposta di specifici format da parte di Agcom – ad esempio campagne informative o giornate formative - utilizzabili da tutti i Corecom.

Il 16 dicembre 2024 il Corecom FVG ha organizzato un incontro formativo e informativo dal titolo **"Dalla carta stampata a TikTok: com'è cambiata l'informazione tra i giovani"**, realizzato in collaborazione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e l'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

L'evento era rivolto agli studenti delle scuole superiori che partecipano al programma alternanza scuola-lavoro nell'ambito del progetto Messaggero Scuola, agli studenti del corso di laurea in Relazioni pubbliche di Gorizia, agli iscritti all'Ordine dei giornalisti. La partecipazione ha visto la presenza di circa 80 iscritti, ma è stato possibile collegarsi anche da remoto via *streaming*.

Il titolo esprime una transizione che è avvenuta in pochi decenni, ma che ha avuto un impatto profondo sul modo in cui i giovani di oggi accedono, interpretano e condividono l'informazione. Se un tempo il quotidiano e la televisione erano le principali fonti di notizie, oggi le nuove tecnologie e le piattaforme social hanno completamente rivoluzionato le modalità di consumo dell'informazione. Le generazioni più giovani sono sempre più protagoniste di questa trasformazione, scegliendo come, quando e dove informarsi, spesso evitando i tradizionali canali giornalistici.

La transizione dalla carta stampata ai social media, come TikTok, ha trasformato radicalmente l'ecosistema mediatico. Questi cambiamenti non riguardano solo la velocità e l'accessibilità delle notizie, ma anche la natura stessa dell'informazione. I social media, con la loro capacità di diffondere contenuti in tempo reale e coinvolgere attivamente il pubblico, stanno cambiando le regole del gioco. Gli strumenti di informazione sono diventati più frammentati e personalizzati, ma anche più vulnerabili a fenomeni di disinformazione, polarizzazione e incitamento all'odio.

La sfida è insegnare ai giovani a orientarsi nel mare di informazioni digitali che li circonda, sviluppando competenze di analisi e di valutazione dei contenuti; e insegnare loro a utilizzare questi strumenti in modo consapevole e responsabile, per diventare non solo consumatori, ma anche creatori di contenuti che contribuiscano a un ambiente digitale più sano, inclusivo e veritiero.

## **Il Contenzioso**

L'attività svolta dal Corecom, con riferimento alla gestione delle controversie con fornitori di servizi dell'ecosistema digitale, è proseguita senza particolari criticità.

Il personale dedicato ha continuato a lavorare, sulla base di specifici accordi individuali, sia in presenza che in modalità di lavoro agile: grazie alla completa gestione informatizzata del processo, mediante utilizzo della piattaforma digitale *Conciliaweb 3.0*, entrata in vigore dalla fine del 2022, è stata conservata pienamente l'operatività del servizio ai cittadini mantenendo gli standard di

calendarizzazione e svolgimento delle udienze di conciliazione, nonché gestendo i provvedimenti d'urgenza e quelli di definizione. La versione della nuova piattaforma ha migliorato le potenzialità e le opportunità di accesso alle conciliazioni, in un'ottica di facilitazione d'uso per gli utenti e semplificazione delle procedure, tanto che è stata semplificata la modulistica digitale per l'invio on line delle procedure, reso più intuitivo l'inserimento delle istanze e favorito l'interazione con la piattaforma nella gestione del procedimento da parte dell'utente (Delibera Agcom n. 358/22/Cons). Continua ad essere garantita al cittadino la tutela nei servizi di comunicazione anche attraverso l'assistenza telefonica (numero verde) e la specifica casella di posta elettronica istituzionale, strumenti essenziali all'utente per ottenere informazioni sul contenzioso in essere con il gestore, conoscere le modalità di presentazione dell'istanza di conciliazione, ottenere eventuali indicazioni per la gestione della piattaforma *Conciliaweb* e l'avanzamento del procedimento.

Sono pienamente attive e funzionali, presso tutte le sedi del Corecom FVG, le postazioni "assistite" per l'accesso al pubblico al fine di agevolare la cosiddetta utenza debole, anche dal punto di vista informatico, posto che dal 1° marzo 2021 è stato disposto l'accesso obbligatorio alla piattaforma *Conciliaweb* 2.0. tramite lo SPID o la Carta d'identità elettronica. L'utenza debole viene assistita personalmente, previo appuntamento presso la sede del Corecom più vicina per l'utente, solitamente nella giornata del venerdì. Dal mese di aprile 2024 è stata attivata presso la sede dell'URP di Tolmezzo, una postazione dedicata all'utenza debole della zona della Carnia, al momento non particolarmente utilizzata, per cui il Comitato si propone di diffondere maggiormente la conoscenza del nuovo servizio nel corso del 2025, anche attraverso specifici comunicati stampa.

Dal 1° aprile 2022 è stata ulteriormente ampliata la categoria dei soggetti accreditati a quella dei commercialisti, esperti contabili ed enti esponenziali che possono, quindi, presentare le istanze in piattaforma *Conciliaweb* per conto terzi (Delibera Agcom n. 391/21/Cons).

Il sito internet istituzionale con riferimento alle procedure di risoluzione di competenza del Corecom, è costantemente aggiornato, fornendo indicazioni utili all'utenza per la presentazione delle diverse istanze mediante la piattaforma *Conciliaweb* o sull'orientamento adottato nei provvedimenti decisori adottati nei contenziosi fra gli utenti ed operatori di comunicazione elettronica.

## **Il contenzioso in numeri**

L'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso, parametrati con quelli dell'anno precedente, evidenziano per l'anno 2024 un leggero trend in crescita nel numero delle conciliazioni e di adozione dei provvedimenti temporanei ed una diminuzione in quello delle istanze di definizione.

Si tratta comunque di un calo generalizzato a livello nazionale, avendo interessato anche gli altri Corecom e oggetto di specifica analisi nelle riunioni tenute da Agcom durante le quali, anche in presenza dei rappresentanti dei vari operatori di comunicazioni elettroniche, lo stesso è stato giustificato per il mancato utilizzo su larga scala degli utenti dello SPID, l'accesso obbligatorio per le associazioni dei consumatori alla conciliazione in sede parificata nei confronti dei maggiori gestori (Fastweb, Wind, Vodafone e Tim), un minor disservizio/malfunzionamento della connessione internet con tecnologia fibra, rispetto all'ADSL.

Si riportano nel prosieguo della trattazione i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024.

## La conciliazione

Come indicato in premessa, il contributo spettante a ciascun Corecom, in base all'art. 7 della Convenzione vigente, è calcolato anche sul raggiungimento dell'obiettivo di efficienza che l'Autorità, per il 2024, ha fissato, in 30 giorni per la convocazione della prima udienza di conciliazione, per il 60% delle istanze pervenute ed in 60 giorni per l'95% delle istanze pervenute.

A fronte di quanto indicato dall'Autorità, questo Corecom, ha ampiamente rispettato i termini per la convocazione della prima udienza di conciliazione tanto che su n. 880 istante di conciliazione con udienza (escluse quelle per le quali non è stata fissata l'udienza per intervenuta archiviazione e considerate anche quelle pervenute nel 2023 ma calendarizzate nel 2024), per ben n. 858 istanze è stata fissata l'udienza di conciliazione entro 30 giorni, mentre le restanti n. 22 istanze, sono state calendarizzate entro i 60 giorni a causa, principalmente, dell'indisponibilità dell'operatore di comunicazioni elettroniche durante la pausa estiva.

Nel 2024, sempre in un'ottica di innovazione e miglioramento, il personale addetto alle conciliazioni del Corecom FVG ha continuato a trattare le udienze in modalità *virtual room* (stanza di conciliazione virtuale) così come disciplinato dall'art. 9 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi" attuato con la Delibera Agcom n. 203/18/Cons. e s.m.i.

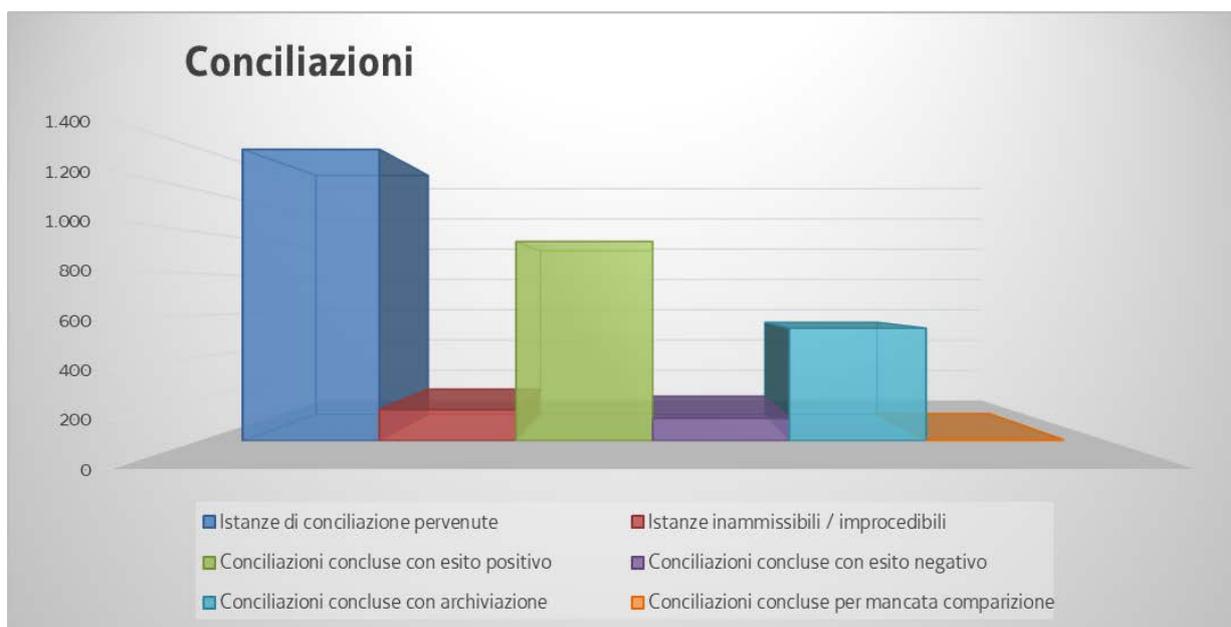
All'udienza in *virtual room*, le parti (istante e operatore di comunicazioni elettroniche), oltre al conciliatore, interagiscono a distanza mediante la strumentazione tecnica necessaria (*webcam* o videocamera e scheda audio con microfono) e utilizzo del relativo sistema applicativo. Viene confermato anche per quest'anno che tale modalità di partecipazione migliora l'interazione fra le parti durante la conciliazione producendo tra l'altro una maggior efficacia di risoluzione conciliativa del contenzioso. Nel 2024 sono pervenute n. 964 istanze di conciliazione in udienza delle quali n. 746 trattate in udienza, principalmente in modalità *virtual room* (n. 679 con accordo transattivo e n. 65 con mancato accordo) mentre n. 218 sono state archiviate per inammissibilità, per rinuncia dell'utente o per accordo in negoziazione.

Rispetto agli anni precedenti, si è poi notata una maggior disponibilità e collaborazione da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche a definire positivamente il contenzioso, soprattutto nella fase di negoziazione diretta tra utente e operatore e una trattazione delle istanze semplificate più celere rispetto agli anni precedenti, tanto che nel 2024 sono state chiuse 539 istanze con accordi in negoziazione o rinunce per intervenuti accordi transattivi.

Permangono tra le problematiche più ricorrenti oggetto di contenzioso: le spese e fatturazioni non giustificate (per addebito costi e servizi non richiesti e non comunicati in sede di sottoscrizione del contratto), il mancato rispetto delle clausole contrattuali e la trasparenza delle obbligazioni, l'addebito, in fase di chiusura del contratto di spese ritenute dal ricorrente non giustificate (quali penali e costi di chiusura del contratto), il ritardo nell'attivazione dei servizi o nella cessazione degli stessi a seguito di disdetta/recesso, il disconoscimento del contratto attivato da soggetti terzi all'insaputa dell'istante, l'acquisto del *modem* con relativo addebito di rate al momento del recesso anticipato dal contratto da parte dell'utente non del tutto consapevole al momento della stipula del contratto. Sussistono alcune problematiche legate alla fase di migrazione dell'utenza nonché alla mancanza di adeguata informativa al cliente, ad esempio in caso di cambio dell'intestazione del contratto a nome di persona convivente.

Si riportano nel prosieguo della trattazione i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024:

<b>Conciliazioni</b>			
<b>CONCILIAZIONI</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT ANNO</b>
Istanze di conciliazione pervenute	743	652	<b>1.395</b>
Istanze inammissibili / improcedibili	89	60	<b>149</b>
Conciliazioni concluse con esito positivo	509	445	<b>954</b>
Conciliazioni concluse con esito negativo	64	44	<b>108</b>
Conciliazioni concluse con archiviazione	286	253	<b>539</b>
Conciliazioni concluse per mancata comparizione	6	2	<b>8</b>



### **Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio**

La richiesta di adozione di un provvedimento temporaneo da parte dell'istante è legata frequentemente ai casi di subentro/trasloco dell'utenza, di interruzione/malfunzionamento del servizio, di migrazione dell'utenza da un operatore all'altro ed ora meno frequentemente, rispetto al passato, a problemi di passaggio dall'ADSL alla fibra.

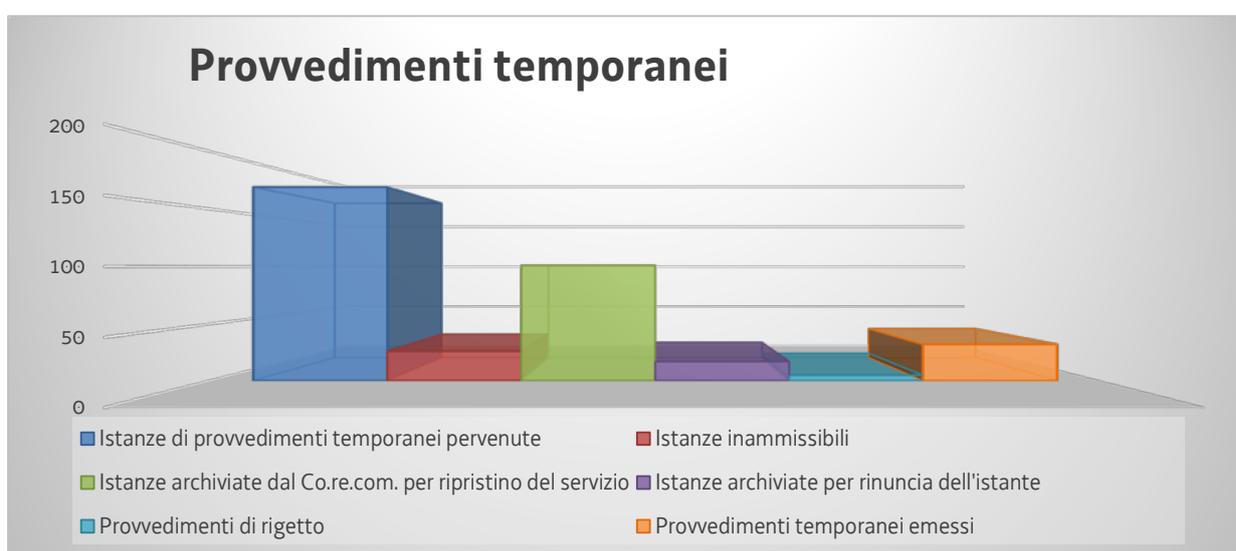
Le criticità si manifestano anche per la complessità gestionale/tecnica/amministrativa, della procedura, per cui il Corecom riveste il ruolo di tramite tra i diversi operatori coinvolti, potendo anche procedere all'integrazione del contraddittorio di altro gestore coinvolto (es. nella procedura di migrazione dell'utenza che ha generato il disservizio).

Molte problematiche vengono risolte mediante lo scambio continuo di informazioni tra i vari soggetti coinvolti mediata dal personale Corecom, tanto da ottenere spesso il ripristino del servizio, senza l'adozione di un provvedimento temporaneo. Infatti, a fronte della presentazione di 169 istanze (escludendo 26 istanze dichiarate inammissibili, 5 rigettate e 32 provvedimenti temporanei), ben 101 istanze sono state risolte dall'operatore, grazie all'intervento del personale del Corecom.

C'è comunque da segnalare, rispetto all'anno precedente, la gestione e risoluzione del disservizio da parte dell'operatore in tempi più lunghi e che coinvolgono anche i proprietari della rete quali Open

Fiber o Fibercop che come chiarito ad un tavolo tecnico di Agcom non devono essere coinvolti nel procedimento, avendo l'utente sottoscritto il contratto con il solo gestore telefonico. Si registra, infatti, un aumento dell'adozione di provvedimenti temporanei che comportano la segnalazione all'Autorità dell'inadempimento dell'operatore al termine fissato per il ripristino del servizio.

Provvedimenti temporanei			
PROVVEDIMENTI TEMPORANEI	I sem.	II sem.	TOT ANNO
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	87	82	<b>169</b>
Istanze inammissibili	11	15	<b>26</b>
Istanze archiviate dal Co.re.com. per ripristino del servizio	50	51	<b>101</b>
Istanze archiviate per rinuncia dell'istante	9	7	<b>16</b>
Provvedimenti di rigetto	2	3	<b>5</b>
Provvedimenti temporanei emessi	18	14	<b>32</b>



### La definizione delle controversie

Anche per l'anno 2024 si è registrata una leggera diminuzione delle istanze di definizione, mantenendo comunque un numero nettamente inferiore a quello degli anni passati quale necessaria conseguenza della diminuzione delle istanze di conciliazione per il tentativo obbligatorio di conciliazione ed una maggiore risoluzione positiva del contenzioso nella precedente fase conciliativa. Si evidenzia che nel 2020 le istanze di definizione erano 261, nel 2021 sono calate a 205, nel 2022 a 99, nel 2023 a 88 e nel 2024 a 72 istanze.

Anche nel settore delle definizioni, l'Autorità, ha fissato il contributo spettante a ciascun Corecom sulla conclusione dell'80% dei procedimenti di definizione avviati nell'anno 2024, entro 180 giorni, la cui quota verrà erogata entro il 31 luglio del 2025 dopo opportune verifiche.

Nel 2024, escludendo le istanze di definizioni per le quali non sono ancora scaduti i 180 giorni, i procedimenti di definizione sono stati abbondantemente chiusi nel rispetto del termine fissato dall'Autorità.

Definizione delle controversie			
DEFINIZIONI	I sem.	II sem.	TOT ANNO
Istanze di definizione pervenute	40	32	<b>72</b>
Istanze inammissibili	8	12	<b>20</b>
Archiviazioni	2	16	<b>18</b>
Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	16	21	<b>37</b>
Provvedimenti decisori	3	5	<b>8</b>



## Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)

Il Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.) è attualmente la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo della comunicazione; dal 2023, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118, l'Agcom ha disciplinato l'obbligo, per i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, d'iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali (R.O.C).

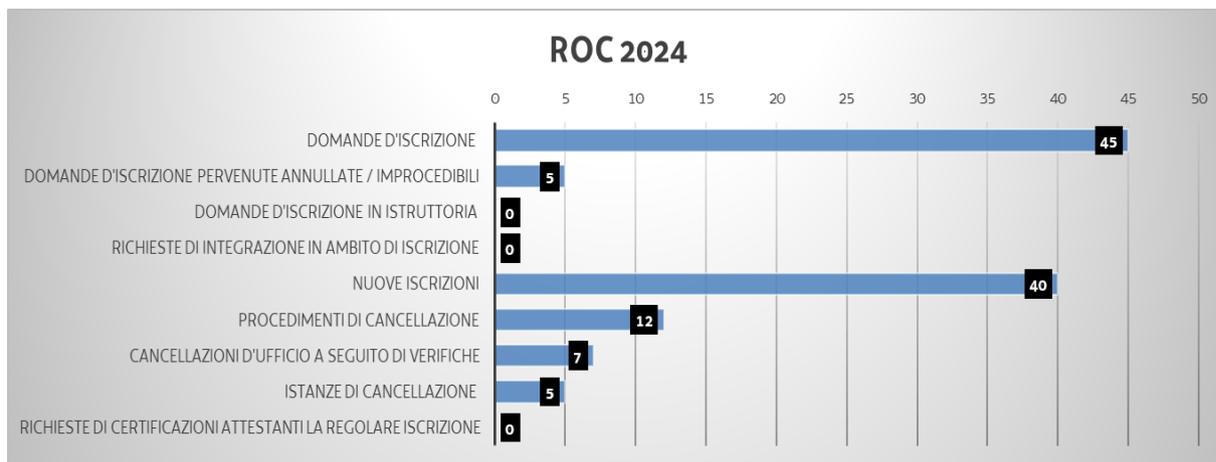
Ai sensi dell'Allegato A alla delibera dell'Agcom n. 666/08/CONS, recante "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione", sono tenute ad iscriversi ed a tenere aggiornati i propri dati le seguenti categorie di operatori:

- a) operatori di rete;
- b) fornitori di servizi media audiovisivi o radiofonici/fornitori di contenuti;
- c) fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) imprese concessionarie di pubblicità;
- f) imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) agenzia di stampa a carattere nazionale o a rilevanza nazionale;
- h) editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;

- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione: ogni impresa che utilizza indirettamente una risorsa nazionale di numerazione, assegnata ad un operatore di rete mobile, anche virtuale, come mero identificativo dell'utente del servizio di comunicazioni mobili e personali.
- m) i fornitori di servizi di intermediazione online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, servizi di intermediazione online, come definiti dal Regolamento (UE) 2019/1150, agli utenti commerciali stabiliti o residenti in Italia;
- n) i fornitori di motori di ricerca online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, un motore di ricerca online, come definito dal Regolamento (UE) 2019/1150, in lingua italiana o agli utenti stabiliti o residenti in Italia;
- o) i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi: l'impresa che fornisce uno o più dei seguenti servizi: raccolta, smistamento, trasporto e distribuzione di invii postali, ad eccezione del solo trasporto, ai sensi della normativa primaria e regolamentare vigente.

Si riportano di seguito i dati relativi alle procedure per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024:

<b>Registro Operatori della Comunicazione</b>			
	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT ANNO</b>
A) Domande d'iscrizione	35	10	<b>45</b>
B) Domande d'iscrizione pervenute annullate / improcedibili	3	2	<b>5</b>
C) Domande d'iscrizione in istruttoria	0	0	<b>0</b>
C1) Richieste di integrazione in ambito di iscrizione	0	0	<b>0</b>
D) Nuove iscrizioni (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	32	8	<b>40</b>
E) Procedimenti di cancellazione (numero di procedimenti registrati, nel periodo di riferimento, sul database del ROC)	6	6	<b>12</b>
E1) Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	4	3	<b>7</b>
E2) Istanze di cancellazione	2	3	<b>5</b>
F) Richieste di certificazioni attestanti la regolare iscrizione	0	0	<b>0</b>



Il Corecom, attraverso il *back office* ROC sul portale Agcom ed esclusivamente per gli operatori di comunicazione della Regione FVG, cura l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti, il monitoraggio/vigilanza degli adempimenti richiesti annualmente agli operatori e il rilascio dei certificati di iscrizione; le pratiche di iscrizione e di cancellazione vengono concluse con provvedimento del direttore del Servizio Organi di garanzia che opera a supporto del Corecom FVG

Nell'anno 2024, su indicazione dell'Autorità, ogni Corecom ha provveduto ad inviare agli operatori postali con sede legale nella regione di propria competenza, una richiesta di iscrizione al Registro e relativi solleciti; a tale scopo, sono stati effettuati tre distinti invii, in occasione di ogni aggiornamento dell'elenco dei soggetti autorizzati come periodicamente pubblicato sul sito del MIMIT, per un totale di 39 operatori postali contattati.

Nel corso del 2022 si era registrato, per la prima volta, un saldo negativo tra iscrizioni e cancellazioni (all'incirca del -4%), mentre nel 2023 il saldo è ritornato positivo, con 17 nuovi iscritti a fronte di 11 cancellazioni; nel 2024 è proseguito il trend crescente, con 40 nuove iscrizioni a fronte di 12 cancellazioni, anche se tale tendenza appare significativamente influenzata dall'inserimento dei predetti operatori postali.

Per quanto concerne l'obbligo della "Comunicazione annuale al ROC", 215 operatori risultano aver espletato l'obbligo, un dato in linea con l'anno precedente che rappresenta l'82% dei soggetti tenuti a tale adempimento. Il consolidamento di questa attività, impossibile senza la piena collaborazione degli operatori, risulta centrale per una corretta conservazione del Registro; come noto, infatti, affinché il Registro mantenga un'utilità operativa, è essenziale che i dati in esso riportati siano costantemente aggiornati e corrispondenti. A tal fine, in data 10 luglio è stato inviato via pec, a tutti gli operatori regionali, un apposito promemoria, pubblicato anche sul sito istituzionale del Corecom, per ricordare la scadenza del 31 luglio, al quale è seguita, in data 9 settembre, l'invio di una seconda pec di sollecito ai 46 operatori iscritti che non avevano ancora provveduto.

### La vigilanza nel settore televisivo locale

Si riporta, nella tabella sottostante, l'elenco dei fornitori autorizzati, nel 2024, a trasmettere nella nostra area tecnica sulla rete di primo livello e di dei fornitori autorizzati a trasmettere sulla rete di secondo livello di recente attivazione. Come si vedrà, circa la metà hanno sede legale nella regione, mentre i restanti, perlopiù provenienti dal vicino Veneto, trasmettono su base pluriregionale.

<b>MARCHIO TV</b>	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>SEDE LEGALE</b>
Telequattro	Telequattro Srl	Trieste (TS)
Telefriuli	Telefriuli Srl	Tavagnacco (UD)
Tv 12	Udinese Calcio Srl	Udine (UD)
Telepadova - 7 Gold	Telepadova Spa	Padova (PD)
Il13	Il Tredici Srl	Pordenone (PN)
Antenna Tre Veneto	Teleradio Diffusione Bassano Srl	Bassano del Grappa (VI)
Telepordenone	Radiotelepordenone Srl	Pordenone (PN)
Canale Italia	Canale Italia Srl	Rubano (PD)
Telechiara	Videomedia Srl	Vicenza (VI)
Tne Telenordest	Teleradio Diffusione Bassano Srl	Bassano del Grappa (VI)
Radio Sorriso Tv	Radio Sorriso Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Radio Piterpan Tv	Editrice Radio Tv Alfa Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Media 24	Media 24 Srl	Pordenone (PN)
Radio Birikina Tv	Radio Birikina Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Radio Bella e Monella Tv	Radio Bella e Monella Srl	Castelfranco Veneto (TV)
Studio PIU' On Air (già teleantenna.it)	Associazione Teleantenna New Media	Monfalcone (GO)
Friuli Tv 24	Spotinvest Srl	Padova (PD)
Telecontatto	Associazione Social Chef	Muggia (TS)
Ran Friul	Associazione Radio Televisioni Alfa Nord Ran MaxxiMuM	San Giovanni al Natisone (UD)
Ran Germ	Associazione Radio Televisioni Alfa Nord Ran MaxxiMuM	San Giovanni al Natisone (UD)
Ran Slo	Associazione Radio Televisioni Alfa Nord Ran MaxxiMuM	San Giovanni al Natisone (UD)
Tele Alto But	Associazione Tele Alto But	Paluzza (UD)
Trylime	Associazione Culturale Try Laim Club Television APS ODV	San Giovanni al Natisone (UD)

Per quanto concerne l'attività annuale di monitoraggio e vigilanza, nel corso dell'anno e nell'ambito dello svolgimento della delega, sono state monitorate due emittenti private locali a carattere "commerciale", una a carattere "comunitario" e, per quanto riguarda il controllo del pluralismo politico istituzionale, è stato oggetto di monitoraggio il Servizio Pubblico regionale, per un totale di 504 ore di palinsesto + 28 ore per il solo pluralismo di Rai Tre FVG.

Relativamente agli esiti di tali monitoraggi, nel corso dell'annualità 2024 il Comitato ha avviato 5 procedimenti di contestazione, di cui uno su segnalazione da parte di altro operatore, tutti conclusi con una proposta di sanzione all'Autorità. Le contestazioni hanno riguardato prevalentemente le comunicazioni commerciali e le garanzie dell'utenza.

Per quanto riguarda il pluralismo nel servizio pubblico regionale, rispetto ai dati riferiti al monitoraggio dei telegiornali, si registra una sostanziale equivalenza concernente il tempo di antenna complessivo attribuito ai soggetti politici ed istituzionali, in comparazione con i dati del 2022, mentre nel 2023 questo risultava maggiormente distribuito a favore dei soggetti istituzionali, sia locali che nazionali, piuttosto che ai soggetti politici, probabilmente in ragione del fatto che il monitoraggio aveva allora preso in considerazione un periodo in cui l'attività del Consiglio regionale e, dunque, della politica regionale, non era ancora ripresa a pieno regime dopo la pausa estiva.

All'interno della categoria dei soggetti istituzionali nazionali, va rilevato che il tempo attribuito alle massime cariche di rappresentanza nazionali (Presidente della Repubblica, Presidenti dei due rami del Parlamento) prevale su quello attribuito alle cariche di governo (65% contro 35%), al contrario di quanto riscontrato nelle rilevazioni precedenti. Tale fatto potrebbe attribuirsi anche al verificarsi, nel periodo di monitoraggio, di importanti ricorrenze nella realtà locale e regionale, quale ad esempio il 70° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, che ha determinato la presenza o l'intervento delle massime cariche dello Stato.

Rispetto alla distribuzione dei tempi attribuiti ai diversi soggetti istituzionali locali nei telegiornali, va rilevata rispetto agli anni precedenti la maggiore incidenza riferita alla carica di Sindaco (33,78% di tempo di antenna rispetto al 24,29% del 2023 e al 23,21% del 2022). Risultano in particolare visibili i Sindaci di Udine (6,42% di tempo di antenna), di Trieste (3,92%) e di Gorizia (3,27%); dato con ogni probabilità collegato principalmente alla trattazione di problematiche particolarmente rilevanti per le rispettive comunità locali, riguardanti l'ambiente, il traffico e la mobilità urbana, o di eventi o ricorrenze aventi una dimensione anche politico-istituzionale. La maggiore rilevanza attribuita ai Sindaci rispetto alle cariche istituzionali regionali appare confermata anche dall'analisi dei dati riferiti ai programmi di informazione (77,53% di tempo di antenna).

Riguardo agli argomenti trattati dai soggetti politici ed istituzionali, i tempi appaiono più omogeneamente distribuiti rispetto agli anni precedenti. Prevalenti sono le categorie della "Economia, finanza e lavoro", (19,12%), della "Politica ed attività istituzionale" (16,85%) e della "Cronaca" (15,07%). Le prime due in ragione probabilmente del periodo di monitoraggio considerato in cui è tradizionalmente intensa l'attività politico-istituzionale a livello regionale dopo la pausa estiva, con la discussione di temi spesso collegati alla situazione economica locale, regionale ed internazionale. Appare in aumento l'argomento della "Medicina, salute e scienza" (9,23%), sebbene non certo ai livelli di attenzione e trattazione che aveva ricevuto ai tempi della pandemia. In relazione soprattutto al dibattito politico sorto attorno alla questione del patrocinio del Comune di Udine alla partita di calcio tra le nazionali di Italia e Israele a Udine, significativo è il dato attribuito all'argomento "Sport". Il macro argomento "Società" rimane rilevante (9,23%), sul quale incide ancora la tematica dell'immigrazione, legata all'accoglienza e alla gestione dei flussi migratori in ingresso in Italia attraverso il confine italo-sloveno, lungo la cosiddetta "rotta balcanica".

Riguardo alla distribuzione del tempo di parola e di notizia tra i diversi soggetti politici, aggregando i dati relativamente ai partiti rispettivamente di maggioranza ed opposizione, emerge un sostanziale equilibrio. La prevalenza del soggetto "Fratelli d'Italia" tra le formazioni di governo (18,78%) e del "partito Democratico" (15,72%) tra quelle di opposizione, riflette gli equilibri all'interno delle rispettive coalizioni, e, per quanto riguarda il primo, anche la copertura mediatica dell'evento della ricorrenza del primo anno di governo, celebrata a Trieste.

Riguardo alla variabile "genere", appare interessante rilevare che il tempo di parola riservato nei telegiornali ai soggetti politici e istituzionali di sesso femminile appare in generale inferiore alle percentuali di effettiva rappresentanza femminile nelle cariche elettive ed istituzionali nazionali, regionali e locali, pur nella non completa comparabilità dei dati (rispettivamente 22,06% di tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali, escluso Governo, e 19,45% di tempo di parola dei membri del governo, nazionale e locale, a fronte di una quota di elette nel Parlamento nazionale, nelle circoscrizioni regionali e nel Consiglio regionale, pari rispettivamente al 50%, e al 19%, così come di una percentuale di cariche di governo nazionale (ministri, vice-ministri e sottosegretari) ricoperte da donne nel Governo Meloni pari al 26%, di assessori regionali donne nel FVG pari al 27%, di Sindaci e assessori donne nei Comuni del FVG pari rispettivamente al 20% e al 44%). La distribuzione tra i

generi nei programmi di informazione (programma mattutino “Buongiorno Regione”) appare invece più favorevole alla componente femminile.

Nel 2024 le emittenti sottoposte a vigilanza ed i relativi periodi di campionamento sono stati i seguenti:

<b>Marchio SMAV</b>	<b>Periodo (estremi compresi)</b>
Telechiara	dal 07/02/2024 al 13/02/2024
Teleordenone TPN	dal 18/03/2024 al 24/03/2024
Telecontatto	dal 20/05/2024 al 26/05/2024
Ran Germ (su segnalazione)	dal 28/09/2024 al 01/10/2024
Rai Tre FVG – redazione italiana	dal 30/09/2024 al 27/10/2024

<b>Vigilanza su emittenti locali e pubblicità istituzionale (monitoraggio campionario)</b>			
<b>Obblighi di programmazione</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT ANNO</b>
A) Numero di ore monitorate*	504:00:00	0:00:00	<b>504:00:00</b>
B) Numero di emittenti monitorate*	3	0	<b>3</b>
C) Numero procedimenti avviati**	0	0	<b>0</b>
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	<b>0</b>
<b>Pubblicità</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT ANNO</b>
A) Numero di ore monitorate*	504:00:00	0:00:00	<b>504:00:00</b>
B) Numero di emittenti monitorate*	3	0	<b>3</b>
C) Numero procedimenti avviati**	2	0	<b>2</b>
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	1	1	<b>2</b>
<b>Garanzie dell'utenza (inclusa la tutela dei minori, tutela minoranze linguistiche)</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT ANNO</b>
A) Numero di ore monitorate*	504:00:00	0:00:00	<b>504:00:00</b>
B) Numero di emittenti monitorate*	3	0	<b>3</b>
C) Numero procedimenti avviati**	2	0	<b>2</b>
di cui conclusi con relazione all'Agcom***	1	1	<b>2</b>
<b>Totali</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT ANNO</b>
A) Totale emittenti monitorate (nelle diverse aree)	3	1****	<b>4</b>
B) Totale procedimenti tv avviati	4	1****	<b>5</b>
di cui conclusi	2	2	<b>4</b>
* Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data di trasmissione dei programmi monitorati. ** Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data dell'atto di accertamento/contestazione. ***Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data del protocollo con cui la relazione conclusiva è trasmessa all'Autorità. ****Procedimento avviato su segnalazione.			

### **La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale**

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

Per quanto riguarda il 2024, come di consueto l'attività di vigilanza è stata suddivisa in due semestri: il primo periodo dal 17/01/2024 al 31/01/2024, il secondo dal 12/10/2024 al 27/10/2024 (estremi compresi per entrambi i periodi) ed ha interessato i principali quotidiani regionali, ossia Il Piccolo - edizioni di Trieste e Gorizia-Monfalcone, Il Messaggero Veneto - edizioni di Udine, Gorizia e Pordenone e "Il Gazzettino" - edizione Friuli, per un numero totale di 84 edizioni sottoposte a vigilanza, senza contare le sezioni provinciali.

All'esito dell'attività sopradescritta, in un quadro di sostanziale osservanza delle disposizioni regolamentari in materia di sondaggi da parte di tutti i soggetti coinvolti (committente, editore, realizzatore), e in assenza di violazioni, si è verificato un solo caso da analizzare ulteriormente (demandato ad Agcom) in materia di pubblicazione della "nota informativa" e del relativo "documento" ed altri due casi segnalati affini alla fattispecie della "citazione di sondaggi" chiariti in seguito dal riscontro fornito dall'editore.

<b>SONDAGGI</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT ANNO</b>
Numero di soggetti controllati*	3	3	<b>6</b>
Numero procedimenti avviati**	1	0	<b>1</b>
Di cui conclusi con relazione all'Agcom***	0	0	<b>0</b>
* Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data di trasmissione dei programmi monitorati. ** Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data dell'atto di accertamento/contestazione. ***Per la corretta imputazione dell'attività al semestre indicato si faccia riferimento alla data del protocollo con cui la relazione conclusiva è trasmessa all'Autorità.			

## **Il diritto di rettifica**

Consiste nella facoltà, da parte dei soggetti ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa, ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208. Le competenze dei Corecom in materia di rettifica attengono esclusivamente al settore radiotelevisivo locale; nel corso del 2024 non è stata inoltrata alcuna richiesta concernente l'esercizio del diritto di rettifica, come peraltro negli anni precedenti.

<b>RETTIFICA</b>	<b>I sem.</b>	<b>II sem.</b>	<b>TOT ANNO</b>
Istanze pervenute	0	0	<b>0</b>
Archiviazioni	0	0	<b>0</b>
Ordini di rettifica adottati	0	0	<b>0</b>

## La gestione della dotazione finanziaria (art. 11 L.R. 10 aprile 2001, n. 11)

La dotazione finanziaria per l'esercizio delle funzioni delegate nell'anno 2024 ammontava complessivamente ad euro **322.615,35**, di cui:

- euro 105.844,62 quale trasferimento dei fondi AgCom (euro 60.879,76 relativi al saldo 2023, euro 6.399,53 relativi alla quota efficienza "conciliazioni" 2023, euro 1.014,17 relativi alla quota efficienza "definizioni" 2023 ed euro 37.551,16 relativi all'acconto 2024);
- euro 208.050,26 quale avanzo del bilancio dell'anno 2023;
- euro 8.720,47 quale reimputazione dei residui 2023 non utilizzati.

In attuazione a quanto previsto dall'art. 11, co. 4 della L.R. 7 novembre 2022 n. 14, dal 2023 il Consiglio regionale è autorizzato ad attivare contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato con oneri a carico del bilancio consiliare.

Nel corso dell'anno, pertanto, sono state impegnati euro 101.568,85 per il trasferimento al Consiglio delle risorse finanziarie relative al personale somministrato per i contratti stipulati dal medesimo ed impiegato nello svolgimento delle sopra citate funzioni delegate. Di questi, sono stati complessivamente liquidati euro 91.479,77, come di seguito specificato:

- euro 67.880,07 relativi al periodo gennaio/settembre, in conto competenza nel 2024;
- euro 23.599,70 relativi al periodo ottobre/dicembre, in conto residui nell'esercizio 2025.

Al fine di continuare ad assicurare il servizio informativo all'utenza, è stato mantenuto attivo il Numero Verde, per le cui spese di traffico telefonico erano previsti euro 500,00 nel Programma attività. Per motivi di economicità, nel corso dell'anno è stata traferita ad Insiel SpA la titolarità della linea telefonica fissa, sui cui è collegato il predetto NV. Pertanto, il costo del traffico telefonico ha gravato sul Corecom solo fino al mese di luglio per complessivi euro 219,05, determinando un residuo di euro 280,95 che non è stato utilizzato.

Infine, nel corso del 2024 è stato affidato alla società in house Insiel SpA il servizio per la realizzazione delle modifiche evolutive al *software* dedicato al Laboratorio di Monitoraggio. La spesa, impegnata a carico del bilancio 2024 ma liquidata a residuo nel 2025, è risultata pari ad euro 18.361,00.

**Alla luce di quanto sopra esplicitato, la spesa complessiva a carico del bilancio gestionale 2024 è risultata pari ad euro 110.059,82 (di cui euro 68.099,12 liquidati nel 2024 ed euro 41.960,70 nel 2025).**

Dei rimanenti euro 212.555,53, sono stati applicati al bilancio di previsione per l'esercizio 2025 euro 202.185,50 già dal 1° gennaio, mentre i rimanenti euro 10.370,03 (derivanti da residui 2024 non utilizzati) verranno reimputati a seguito del riaccertamento ordinario e verranno inseriti quale maggior entrata nel Programma attività 2025 in sede di prossima modifica.

## Consuntivo spese funzioni delegate

Anno 2024

DESCRIZIONE ENTRATE	ENTRATE
Avanzo stanziamento 2023	208.050,26
Residui 2023 non utilizzati	8.720,47
Fondi AGCOM saldo 2023	60.879,76
Fondi AGCOM quota efficienza "conciliazioni" 2023	6.399,53
Fondi AGCOM quota efficienza "definizioni" 2023	1.014,17
Fondi AGCOM acconto 2024	37.551,16
<b>TOTALE</b>	<b>322.615,35</b>

DESCRIZIONE SPESE	SPESE STANZIATE Bilancio 2024	SPESE LIQUIDATE nel 2024	SPESE LIQUIDATE a residuo nel 2025
Spese telefoniche del Numero Verde	2.000,00	219,05	
Gestione e manutenzioni applicazioni	10.000,00		
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	25.000,00		18.361,00
Organizzazione convegni e seminari	7.352,57		
Servizi interoperabilità e cooperazione (firme digitali Aruba)	1.078,58		
Apparati di telecomunicazione	3.000,00		
Acquisizione personale somministrato tramite il Consiglio regionale	274.184,20	67.880,07	23.599,70
<b>TOTALE</b>	<b>322.615,35</b>	<b>68.099,12</b>	<b>41.960,70</b>